

L'Alimentazione dei Gemelli nel Primo Semestre di Vita

Irene Gatti

Si è voluto studiare l'alimentazione dei gemelli nel primo semestre di vita e le cause che determinano la scelta di uno piuttosto che di un altro tipo di alimentazione. A tale scopo, si sono prese in considerazione 500 coppie di gemelli che frequentano l'ambulatorio pediatrico dell'Istituto Mendel di Roma.

Dall'esame dei dati (tabella), risulta evidente come vi sia una netta maggioranza (97.8%) di coppie con allattamento concordante qualitativamente nei due gemelli.

La causa prima dell'allattamento discordante materno-artificiale è la scarsità della secrezione latteca nella madre che impedisce l'alimentazione di ambedue i figli, unita a qualche particolare condizione di uno dei due (minor peso, presenza di fat-

	Tipo di allattamento	N.	%	
Coppie con allattamento concordante: 489 (97.8%)	Allattamento materno	90	18	
	Allattamento artificiale	169	38.8	
	Allattamento misto (materno-artificiale)	96	19.2	
	Allattamento prima materno, poi misto: 51 (10.2%)	materno fino al I mese	22	4.4
		materno fino al II mese	17	3.4
		materno fino al III mese	12	2.4
	Allattamento prima materno, poi artificiale: 71 (14.2%)	materno fino al I mese	27	5.4
		materno fino al II mese	24	4.8
		materno fino al III mese	20	4.0
	Allattamento prima misto, poi artificiale: 12 (2.4%)	misto fino al I mese	6	1.2
misto fino al II mese		3	0.6	
misto fino al III mese		3	0.6	
Coppie con allattamento discordante: 11 (2.2%)	Un gemello latte materno, l'altro misto	3	0.6	
	Un gemello latte materno, l'altro artificiale	6	1.2	
	Un gemello latte misto, l'altro artificiale	2	0.4	

tori morbosi intercorrenti, minor tolleranza verso l'allattamento artificiale, etc.) che fa optare per un allattamento discordante, piuttosto che per uno misto in ambedue.

A volte, anche se la madre ha una quantità di latte sufficiente, ed uno dei due bambini deve essere temporaneamente allontanato da lei per una malattia intercorrente o per ricovero in reparti speciali per immaturità, si incontra notevole difficoltà alla sua riassuefazione alla suzione al seno.

Dalla tabella risulta come, su 500 casi, solo il 18% ha un allattamento materno concordante e completo fino all'inizio del divezzamento (intorno al V-VI mese). Il 19.2% è allevato con allattamento misto materno-artificiale con poppate alterne e complementari; il 38.8% con allattamento artificiale completo fin dai primi giorni; il 10.2% con allattamento materno nei primi mesi, poi misto; il 14.2% materno nei primi mesi, poi artificiale; il 2.4% misto nei primi mesi, poi completamente artificiale.

La bassa percentuale di casi di coppie allattate completamente al seno è legata a molteplici fattori, primo fra tutti la quantità doppia di latte richiesta. In secondo luogo, molte volte i gemelli, nascendo con peso inferiore alla media, necessitano di un periodo più o meno lungo di soggiorno in incubatrice. Questo costringe la madre ad un'estrazione del latte con mezzi meccanici, per cui la mancanza di una suzione diretta riduce notevolmente la secrezione latte. A questo va aggiunto anche lo stato psicologico legato alla necessaria ospedalizzazione della madre per provvedere all'allattamento e all'impossibilità di avere sempre vicino i figli.

Il fattore psicologico, indipendentemente dal caso dell'immaturato, è di fondamentale importanza anche nei gemelli nati con peso normale. Da numerosi studi (Naish, 1948; Newton e Newton, 1948; Newton, 1955; etc.), è emersa l'indiscussa influenza di tale fattore sulla lattazione, e per comprendere la preponderante importanza che esso ha nel caso dei gemelli bastano delle semplici constatazioni.

È indubbio, infatti, che la nascita di due gemelli determini uno stress psicologico nella maggior parte delle madri, sia per le preoccupazioni economiche che tale evento comporta, sia per il maggior lavoro cui vengono sottoposte per accudire a due bambini. Si determina così un maggior affaticamento e una perdita di sonno che a volte inducono un abuso di eccitanti (fumo, caffè, etc.) con conseguente effetto negativo sulla lattazione.

Il problema della donna che lavora è stato più volte preso in considerazione. Da tempo, la nutrice è protetta da leggi che, specie nei primi mesi, le permettono di adempiere alla sua funzione, ma allattare due bambini al seno occupa più tempo di quello che le viene concesso, per cui la madre si trova nella necessità di iniziare molto presto un allattamento alternato. D'altra parte, l'aumento di due unità nella famiglia comporta maggior difficoltà, sotto il profilo economico, per un'eventuale interruzione dell'attività lavorativa della donna.

L'insieme di questi fattori influisce notevolmente sulla bassa percentuale di allattamento materno completo nei gemelli, anche se la nostra esperienza ambulatoriale ci fa notare in queste madri un maggior desiderio, rispetto alle madri dei mononati,

di provvedere personalmente all'allattamento, forse perché è diffusissima l'opinione che i gemelli, come tali, siano molto più gracili degli altri bambini, e la madre desidera dare ad essi il più possibile di se stessa.

Bibliografia

- EGLI G. E., EGLI N. S. (1961). The influence of the number of breast feeding on milk production. *J. Pediat.*, **27**: 314.
- NAISH C. (1948). *Breast Feeding*. London, Oxford.
- NEWTON M. (1961). Human lactation. In S. K. Kon and A. T. Cowie: *Milk: the Mammary Gland and its Secretion*. Academic Press., New York.
- NEWTON N. (1948). The let-down reflex in human lactation. *J. Pediat.*, **33**: 698.
- NEWTON N. (1955). *Maternal Emotions*. Haerber, New York.
- NEWTON M. (1950). Relationship of ability to breast feed and maternal attitudes toward breast feeding. *Pediatrics*, **5**: 869.

Dr. I. GATTI, Istituto di Genetica Medica e Gemellologia Gregorio Mendel, Piazza Galeno 5, 00161 Roma, Italy.